

L. Ti preghiamo, o Signore, per tutti i profughi del mondo, perché la loro speranza di trovare vita migliore non si infranga nei muri della burocrazia e della indifferenza comunitaria. Facci promotori e diffusori di una vera cultura dell'accoglienza.

Insieme preghiamo.

Dio della vita, ascoltaci!

L. I giovani, spesso preda dell'indifferenza religiosa, siano raggiunti dalla voce di Cristo che chiama a percorrere nuove e impegnative vie verso di lui. Insieme preghiamo.

Dio della vita, ascoltaci!

L. I capi dei popoli chiusi in logiche di guerra e riarmo siano raggiunti dalla voce di Cristo che chiama a progetti di pace e di dialogo. Insieme preghiamo.

Dio della vita, ascoltaci!

L. Le comunità ecclesiali restie ad un vero cammino sinodale siano raggiunte dalla voce di Cristo che chiama ad un camminare insieme dietro di lui. Insieme preghiamo.

Dio della vita, ascoltaci!

L. Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese siano infaticabili nel farsi voce di Cristo che chiama alla vita in lui, per lui, con lui. Insieme preghiamo.

Dio della vita, ascoltaci!

C. Ascolta, Padre, la nostra preghiera e manda lo Spirito del tuo amore affinché viviamo sempre nella vita donataci nel Figlio tuo, Cristo nostro Signore.

Amen!

V DOMENICA DI QUARESIMA

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**



Introduzione

Il viaggio quaresimale sta per volgere al termine.

Insieme abbiamo appreso in queste settimane l'importanza del decidere una meta prima di partire per il viaggio della vita, stare attenti a non sbagliare strada, sostare lungo il tragitto per guardare oltre e dissetarsi cercando di scorgere anche nel buio. Oggi il Vangelo ci esorta a non scoraggiarci mai ma, come è successo a Betania a casa di Marta, Maria e Lazzaro, a lasciarci raggiungere da Gesù, prendere per mano e imparare da Lui a vivere da vivi (o meglio da risorti).

Atto penitenziale

C. Rinati dall'acqua e dallo Spirito nel Battesimo siamo diventati creature nuove, ma il peccato deturpa la nostra vita. Riconosciamo la misericordia del Padre e chiediamo perdono.

C. Signore, che hai dato significato nuovo alla morte, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

C. Cristo, che fai passare dalla morte alla vita chi crede in te, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

C. Signore, che ci chiami a vita nuova con la tua parola di salvezza, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

Dal libro del profeta Ezechièle ([Ez 37,12-14](#))

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Il Signore è bontà e misericordia. ([Sal 129](#))

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica.

Il Signore è bontà e misericordia.

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore.

Il Signore è bontà e misericordia.

Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola.

L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora.

Il Signore è bontà e misericordia.

Più che le sentinelle l'aurora, Israele attenda il Signore, perché

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Casalpoggio - Castelnuovo

sabato 25 marzo

- catechismo dei ragazzi/e **ore 14,00**
- recita del s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 26 marzo *quinta di quaresima*

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa *animata dai ragazzi/e 3^ media* **ore 10,30**

lunedì 27 marzo

- recita del s. rosario **ore 21,00**

martedì 28 marzo s. messa feriale **ore 16,30**

giovedì 30 marzo s. messa feriale **ore 16,30**

venerdì 31 marzo via crucis *animata dal gruppo canto* **ore 21,00**

sabato 1 aprile

- catechismo dei ragazzi/e **ore 14,00**
- recita del s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva *con benedizione dell'ulivo* **ore 18,00**

domenica 2 aprile *domenica delle palme*

- s. messa *con benedizione dell'ulivo* **ore 8,00**
- s. messa *con benedizione dell'ulivo* **ore 10,30**

OFFERTE raccolte nelle S. MESSE di sabato 25 e domenica 26 marzo, verranno devolute alla CARITAS Nazionale Italiana a sostegno delle popolazioni terremotate della TURCHIA e della SIRIA.

con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione.

Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

Il Signore è bontà e misericordia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 8,8-11)

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 11,1-45)

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cosparse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà».

Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro;

Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, chiamati da Cristo alla vita in lui, nel suo nome chiediamo a Dio, nostro Padre, lo stesso dono per l'umanità intera.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Dio della vita, ascoltaci!**

L. Gli uomini e le donne caduti nella lontananza da Dio siano raggiunti dalla voce di Cristo che chiama a stare accanto a lui.

Insieme preghiamo.

Dio della vita, ascoltaci!